



# DAVID BOWIE

**LE RARITA' MONDIALI**  
di Alessandro Pomponi\*als.pmp@iol.it

I personaggi che, al contrario, hanno mantenuto le loro quotazioni sul mercato sono quelli, non solo importanti dal punto di vista musicale, ma che hanno rappresentato un momento di svolta dal punto di vista culturale, emotivo e perfino estetico. Dunque gli inossidabili Beatles e Rolling Stones, i Queen, i Led Zeppelin, i Pink Floyd, ma anche Madonna, gli U2, i Sex Pistols e gli Iron Maiden, solo per citare alcuni nomi, anche molto diversi tra di loro. Tra questi certamente c'è anche David Bowie, un artista il cui mito è stato tra l'altro tragicamente esaltato da una prematura scomparsa. Basti pensare all'incremento di prezzo esponenziale che ha avuto un album dalla copertina iconica come *The Man Who Sold The World*, nell'edizione originale inglese, a discapito di innum-

**Gli anni della "modernità" del collezionismo discografico, ovvero quelli della grande diffusione capillare di Internet, hanno visto un cambiamento radicale nei gusti degli appassionati. Tutto ciò che era dettato principalmente da moda e curiosità ha perso drammaticamente di valore, con la conseguenza che alcuni dischi si possono acquistare oggi a prezzi dieci volte inferiori a quelli del 1990.**

merevoli ristampe che si susseguono anno dopo anno. Analizziamo, in questo articolo, le più importanti rarità mondiali di Bowie, tralasciando ovviamente gli introvabili singoli di inizio carriera, e tutte le particolarità della discografia italiana, già ampiamente trattati nel numero 50. Come già in passato, la nostra disamina

non sarà basata sulla rarità astratta, ma associata al valore del disco dal punto di vista storico ed estetico, lasciando quindi da parte provini, acetati, errori di stampa, test pressing e copie uniche, che pure sovente quotano migliaia di euro, per dare spazio anche a immagini suggestive di un'epoca passata.